
yvonneartecontemporanea

Sponsor interview - Volta NY 2019

Painting srl sostiene progetti culturali che mettono in relazione il pubblico con l'arte contemporanea e promuovono la ricerca artistica italiana all'estero. Dopo diverse collaborazioni con l'Associazione culturale YARC, oggi è parte del programma che vede Iler Melioli a VOLTA New York 2019. Conosciamo in questa breve intervista il suo appassionato imprenditore Fabio Gandolfini.

Come si concilia la passione per l'arte con la direzione aziendale?

Non trovo difficoltà a conciliare le passioni con la mia attività. Le passioni fanno parte di noi e noi svolgiamo la nostra attività mediando tutto quanto ci appartiene: dagli sport alla cultura. Magari qualche problema lo da organizzare le proprie giornate....!

Sostegno economico della ricerca artistica tra soddisfazione e ritorno d'immagine. Cosa suggeriresti agli imprenditori?

Avvicinarsi agli artisti obbliga a valutare prospettive nuove per chi opera in campo industriale. Comprendere i messaggi e sostenere la ricerca degli artisti è come guardare avanti. Il ritorno è soprattutto il sentirsi d'appoggio a idee innovative e legare sé ed il proprio Marchio alla cultura e quindi al futuro.

L'arte migliora la vita? Sono gli artisti che ringraziano te o tu loro?

Credo che da sempre l'arte abbia migliorato la vita dell'uomo: è espressione intima, che è necessaria sia per sé che come punto d'incontro con gli altri. Per questo spesso con gli artisti si crea naturalmente un rapporto quasi di amicizia: niente ringraziamenti ma complicità e condivisione.

Da dove nasce la tua sensibilità per l'arte contemporanea?

Probabilmente la sensibilità è una proprietà caratteriale. Di sicuro la si rafforza con la pratica e la si affina: è un esercizio di apertura mentale.

Mi sono avvicinato a questo mondo grazie ad alcuni conoscenti del settore con i quali si è instaurato un buon feeling e poi ho proseguito con la famiglia cercando di dare le giuste priorità.

Cosa pensi del riconoscimento dell'arte come investimento economico?

Non vedo come l'arte non debba di diritto essere riconosciuta come investimento. Le maggiori organizzazioni mondiali, le istituzioni, i governi, le personalità influenti e le autorità religiose investono e hanno tratto beneficio dall'arte. Ognuno di noi dovrebbe considerare questo investimento, con le giuste proporzioni. E' importante non seguire solo il proprio istinto ma appoggiarsi a professionisti seri che capiscano come soddisfare prima il nostro gusto e poi il nostro impegno e ritorno economico.